

Il nostro viaggio è iniziato l'11 del settimo mese. La mattina alle quattro e mezza siamo arrivati all'ippodromo di Cesena.

Prima di partire, la sera ho dormito a casa del mio amico. Il giorno dopo, io e il mio amico abbiamo preso la macchina per andare a Cesena e iniziare il viaggio.

Ero parecchio spaventato, e lo erano anche i miei compagni, perché si trattava del mio primissimo viaggio in Cina. Non ero mai salito su un aereo prima d'ora, ma l'insegnante Lu mi ha dato una mano, quindi la ringrazio davvero. Siamo partiti in pullman alle quattro e mezza del mattino e siamo arrivati all'aeroporto di Milano alle otto e un quarto. Da lì, dall'una e mezza fino alle dieci e mezza, abbiamo volato fino a Chengdu.

Anche se eravamo in ritardo e ci è toccato correre per prendere la coincidenza, il primo volo non è andato male, anche perché avevo visto un sacco di film. Il cibo sul secondo volo, invece, era davvero pessimo! Per fortuna il volo da Chengdu a Changchun è stato tranquillo, forse perché me la cavo con i videogiochi.

Il 12 del settimo mese, verso mezzogiorno e mezza, siamo finalmente arrivati a Changchun. Purtroppo il tempo il primo giorno faceva schifo, pioveva un sacco. Però ho fatto la conoscenza di tantissime persone simpatiche, come lo studente Wang dell'Università di Jilin e il professor Li, un insegnante super caloroso. Il primo giorno a Changchun abbiamo fatto lezione la mattina, dalle nove alle undici, e a mezzogiorno spesso andavamo a mangiare alla mensa della scuola. La mensa è enorme e c'è una scelta pazzesca di piatti.

Ogni giorno siamo andati a mangiare in un ristorantino perché c'è una signora anziana dolcissima che ci offre sempre una tazza di latte di soia. I suoi ravioli al vapore sono spaziali. All'Università di Jilin le lezioni sono tutti i giorni dalle otto e mezza alle undici e mezza, e col passare dei giorni il cibo locale mi sembra sempre più buono.

Mercoledì scorso siamo anche stati in una scuola superiore a fare lavoretti insieme agli studenti: ci siamo messi tutti a creare dei ventagli colorati. L'altro giorno, invece, siamo andati in un centro commerciale gigantesco e ne ho approfittato per comprare un sacco di souvenir per la famiglia. All'inizio pensavo che sarebbe stato un viaggio da incubo, e invece adesso posso dire che è stato il viaggio più bello della mia vita.